



COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 51 Del 15-10-2014

Oggetto: Interrogazione consiliare prot. n. 20316 del 01/10/2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di ottobre alle ore 19:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	A
SAITTA NUNZIO	P	CASTIGLIONE MASSIMO	A
		GIUSEPPE	
PAPARO ALFIO	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	A	SCALISI DANIELE	P
LUCA GIANCARLO	P	FICHERA MAURIZIO	A
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	A
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	A
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	A
LANZAFAME ROSARIO	A	SPANO' NUNZIO	P

Presenti n. 12 Assenti n. 8.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

Il Presidente introduce il IV punto all'O.d.g.: "Interrogazione consiliare prot. n.20316 del 01/10/2014". Dichiara: "Questa è una interrogazione consiliare che in tempi brevi mi sono permesso di portare all'attenzione del Consiglio Comunale. E' una interrogazione del Consigliere Spanò."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò: "Presidente, questa volta ha superato se stesso. Inizio un po' a meravigliarmi alla fine di questo mandato."

Viene data lettura della interrogazione.

Il Presidente: "La risposta scritta le è pervenuta. Poi la analizzerà per dire se è soddisfatto o meno."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta, il quale dà lettura della risposta alla interrogazione.

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, aggiunge: "resta il fatto che nelle intenzioni di chi fa volontariato e da parte dell'Amministrazione c'è tutta la voglia di potere dare contributi, ma questo purtroppo non è possibile anche perché non abbiamo dato nessun genere di contributi. Per quanto riguarda la delibera cui fa riferimento il Consigliere Spanò, del 2013, mi pare di avere letto che riguardava soprattutto attività culturali; anche i capitoli relativi di bilancio erano relativi ad attività culturali, quindi non erano fondi legati ad attività di volontariato. Infatti sono citati in quella delibera alcuni interventi che sono stati realizzati da quelle associazioni che hanno svolto quell'anno quel genere di attività. Resta il fatto che se quest'anno ci fosse la possibilità, ancora l'anno non è finito, entro dicembre di potere dare dei soldi, sempre legato al primo punto all'Ordine del Giorno che è quello del Patto di Stabilità anche per queste cifre minime, ma sono nel titolo I e quindi incidono per intero nel Patto di Stabilità, resta il fatto che se ci fosse la possibilità perché non dovemmo dare un contributo al telefono rosa? Assolutamente, tanto è vero che nelle manifestazioni in cui ci hanno invitato, noi abbiamo sempre partecipato attivamente ed abbiamo dimostrato la nostra solidarietà per quanto riguarda l'attività che portano in essere nel nostro Comune. Quindi, legittimamente il Consigliere Spanò ha fatto questa richiesta; però, anche per la sagra del pistacchio loro sono stati presenti, come tutte le associazioni di volontariato ed abbiamo dato anche a loro uno stand a titolo gratuito, come le associazioni Onlus che fanno richiesta sempre nelle possibilità degli stand disponibili. Proprio questa mattina mi dicevano che dovevano fare un altro intervento con il Liceo Classico; il Liceo Classico presenterà una richiesta per fare in occasione della giornata mondiale, penso a fine ottobre, la Preside chiedeva l'utilizzo del teatro anche coinvolgendo il Telefono rosa. Quindi da questo punto di vista non ritengo che l'Amministrazione non abbia dato al loro per dare ad altri. Resta il fatto che paga il Comune la linea telefonica del *Telefono Rosa*."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò: "Mi ritengo soddisfatto parzialmente. Questa sera sto venendo a conoscenza che il Comune di Bronte sta pagando le bollette telefoniche dell'intero anno. Di questo non posso che essere soddisfatto. Sono soddisfatto anche dell'avvio e dell'apertura di questo telefono rosa, grazie anche ad una Consigliera presente qua che purtroppo, per varie vicende su cui non entro nel merito adesso non sta più gestendo; ma non posso che fare i complimenti a quella che è stata l'iniziativa. (Voce fuori microfono). Io i meriti li do a chi è giusto darli, può essere anche il Sindaco, ma quando li devo dare lo faccio. Quindi, mi dispiace che chi ha avuto questa brillante idea ha avuto dei problemi. Non posso comunque che complimentarmi per questa splendida iniziativa che ancora oggi, mi pare che



COMUNE DI BRONTE

sia partita ad inizio 2011, resiste. Complimenti anche a pienemani del Presidente nazionale del *Telefono Rosa* che lo considera come il punto di riferimento da Roma in giù. Quindi chi deve avere questa idea deve sempre rimanere soddisfatta di quello che ha attuato. Invece non sono d'accordo, vice Sindaco, su un'altra parte del discorso cioè su quella parte che non sono stato erogati contributi alle associazioni di volontariato. Le rammento che prima di natale tutte le associazioni di volontariato che gestiscono il Banco alimentare hanno avuto dei contributi. Anche quelle sono associazioni di volontariato. Anche quelli realizzano degli scopi sociali, utili per questa collettività. Avete fatto bene, non vi contesto, ma volevo che fra quelli ci fosse anche questa associazione. Un'altra contestazione in merito alla risposta è riferita al fattore economico. Svuotamento del capitolo di bilancio o inesistenza o insufficienza dello stanziamento di fondi. Lei sa meglio di me, caro vice Sindaco, quello che è stato fatto l'anno scorso a fine anno; il 30 novembre abbiamo approvato il bilancio preventivo del 2013 e lei sa che con quel macro stanziamento del fondo di riserva pari a 150-160 mila euro da parte di questa Amministrazione, nella sua persona ha proposto vari emendamenti di carattere sociale che ha letteralmente stravolto il fondo di riserva che il Sindaco si era assegnato perché avete capito che in 30 giorni era impossibile spendere circa 170 mila euro. In questa mezza rivoluzione avete anche inserito il progetto degli emigrati ed altre cose di carattere sociale. Ora io le dico, ma certe cose, sì, la parte tecnica c'è, ma tante volte sa meglio di me che principalmente vale la volontà politica perché stralciando 170 mila euro, lasciando il minimo di circa 80-90, l'avete più che dimezzato, io non penso che 2000 euro non si potevano trovare insieme alle altre associazioni. Cosa cambiava fra 5 associazioni di volontariato che hanno preso 2000 euro ciascuno con altri 2000 euro? Io sono favorevole a quello che lei ha detto, perché lei poco fa ha detto che gli darete il patrocinio per le prossime manifestazioni, ma nel passato non lo avete fatto. È tutto documentato. Se lei vuole, io gli produco copie di note protocollate da parte della Presidente dell'associazione che vi comunica la festa dell'8 marzo non patrocinata..., è tutto documentato. Che questo serva da stimolo affinché da qua ai prossimi sei mesi potete coinvolgere con varie iniziative, e con il patrocinio, quantomeno stampare i manifesti è già qualcosa. Ecco non posso essere che soddisfatto. Anzi queste interrogazioni, se devono servire da pungolo e da stimolo, vuol dire che ne farò una al giorno. Grazie comunque della risposta e mi ritengo parzialmente soddisfatto."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta: "Solo per puntualizzare che le associazioni del banco alimentare hanno diviso in 4, intorno a 1200 euro ciascuno; (Voce fuori microfono) sto parlando del banco alimentare, era una determina che ha fatto direttamente il Capo area e se non sbaglio ed era con i fondi del 5 per mille dell'Irpef. Volevo dirle solamente questo, si può fare 2000, si può fare 3000, ma anche con tutte le altre associazioni. Quindi dividere 1200 euro fra più associazioni che senso avrebbe? Alla fine facciamo la guerra dei poveri? Non è il caso. Quindi Banco alimentare sono state finanziate tutte quelle delle parrocchie con 1200 euro; il *telefono rosa* aveva già quel contributo dato dal canone e quindi chiaramente si fanno delle scelte."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni Amgelica.

Il Consigliere Prestianni A.: "Io ho bisogno di qualche minuto; è arrivato il momento che io parli, perché mi avete tirato in ballo. E' stata una mia idea, sono andata io a Roma al nazionale, io insieme a mio marito, a spese mie, a parlare direttamente con il direttivo nazionale per potere costituire il *Telefono Rosa*, l'unico centro di ascolto in Sicilia. A settembre è stato fatto l'atto costitutivo; io facendo parte di un Consiglio Comunale non potevo entrare nel direttivo, mi sono tirata fuori e non sono entrata nel direttivo. All'unanimità mi hanno eletta Presidente onorario di questo *Telefono Rosa*."



COMUNE DI BRONTE

Io voglio ricordare al Consigliere Spanò che ha fatto l'interrogazione per quanto riguarda il *Telefono rosa*, che quando è stato inaugurato il *Telefono Rosa*, io mi sono cimentata in giro, in lungo e in largo per cercare dei contributi per potere ristrutturare il convento dei Cappuccini. Voi avete visto come era ridotto. Tutte le ditte, tutte le aziende di pistacchio hanno elargito lauti contributi per il *Telefono rosa*; perché il contributo un'associazione di volontariato se li deve anche cercare. Non si possono sempre chiedere contributi all'Ente. Tutto quello che c'è lì dentro è stato cercato dalla sottoscritta e se c'è qualcuno che dice il contrario, lo invito anche in Consiglio Comunale a venirmi a smentire. Il *Telefono Rosa* è il primo punto di ascolto in Sicilia. È giusto che si dia la comunicazione nei vari Comuni, perché tu fai un servizio e il Comune di dà un contributo. Io mi sono allontanata dal *Telefono rosa* perché non riuscivo più a confrontarmi con le persone, non nella gestione perché io non volevo gestire nulla, perché se io avessi voluto gestirlo mi sarei fatta mettere nel direttivo, anche se il direttivo del *Telefono rosa* è stato cambiato, non sto qui a dire come è stato cambiato, ma le persone che mi sentono lo sanno, e mi viene anche cancellato il mio nome dagli articoli del giornale, che io non ho fatto nulla, che non sono stata al nazionale....; poi, per quanto riguarda le associazioni di volontariato, io faccio parte di un coordinamento, sono segretaria del CAVE, e faccio parte anche del VOLSI; le associazioni di volontariato devono collaborare insieme, fare dei progetti. Io voglio che il *telefono rosa* di Bronte mi porti i progetti che ha presentato per avere dei contributi. Nessuno. Non si può uscire una volta l'anno, durante la sagra del pistacchio oppure una volta l'anno a fare una manifestazione nelle scuole di Bronte, oppure andare solo una volta a Lentini; si deve girare la Sicilia per fare conoscere il *Telefono rosa*, anche a proprie spese perché nel volontariato devi dare sia la tua forza che i tuoi sacrifici; questo è quello che ho fatto io. Io ho persino zappato, ho piantato persino le piantine, ho fatto di tutto e di più per quanto riguarda il *telefono rosa*. Io non riesco più a confrontarmi con queste persone. Mi sono allontanata dopo 5 mesi per poterli fare camminare con i loro piedi e questo non è accaduto. Per il contributo si deve andare nelle aziende, si deve chiedere e si deve domandare. Non si può andare al Comune. Noi abbiamo aperto ora un'arma a doppio taglio perché le altre associazioni di volontariato domani presenteranno delle domande al Comune per chiedere il canone della telecom dicendo < perché lo avete dato al telefono rosa e non possiamo averlo pure noi? >; e noi a questo punto siamo costretti a toglierlo pure a loro perché agli altri non lo possiamo dare. Loro si vanno a cercare i contributi e si pagano anche le bollette, come fanno le altre associazioni; Consigliere Spanò, lei non lo sapeva, ma 970 euro in un anno è come un contributo di mille euro che lei sta chiedendo. Poi lei mi fa una interrogazione sul suo blog, dove mi dice < come mai il Presidente onorario si è allontanato >; io gli ho risposto però a me pare strano, collega Consigliere, che lei si stia facendo portavoce del telefono rosa dopo quello che ha fatto sul suo blog, dove ha messo un piatto d'argento con della frutta, dove diceva che venivano distribuiti gratuitamente dentro il muro del palazzo comunale; mi sembra proprio strano che lei porti una interrogazione di questo tipo, non la capisco, mi faccia comprendere se lei è con la violenza sulle donne o se fa violenza sulle donne. Io la violenza l'ho subita dal telefono rosa ed io vedo che qui dentro non c'è nessuno che sta rappresentando il *telefono rosa*. Forse lei lo ha fatto all'insaputa? Il direttivo viene cambiato in continuazione, ci sarà una motivazione, vuol dire che le persone non stanno bene. Perché hanno trincerato il telefono rosa per non associare le volontarie? Perché fanno ciò? Queste persone a me hanno vietato di entrare dentro quelle mura perché altrimenti avrebbero chiamato le forze dell'ordine. Lo dico qua e lo ribadisco perché qui abbiamo una Forza dell'ordine. A me dicono di non entrare in quella casa dopo che io l'ho costruita ed ho messo delle persone che reputavo capaci di portarla avanti; ma il tempo dà ragione. Io non ho mai parlato di questa



COMUNE DI BRONTE

problematica, lei l'ha portata avanti ed io ora ne parlo; perché non si può dire da un lato che <il Presidente onorario con la sua caparbieta gira il paese per trovare contributi>; Angelica Prestianni li ha trovati i contributi, perché altrimenti il *Telefono Rosa a Bronte* non c'era. Lo hanno fatto conoscere in Sicilia? Non lo conosce nessuno! Loro sanno solo cancellare il mio nome; a loro dà fastidio che il *telefono rosa* è lì grazie ad Angelica Prestianni; gli dà fastidio questa cosa, ma purtroppo non possono cancellare quello che è stato fatto. Perché non sono mai andati in un'azienda a Bronte per chiedere 100 euro? Si sono permessi pure di dire che io avevo preso dei contributi e me li ero messi in tasca. Io ho delle persone che mi hanno chiamato dicendomi < sono venute delle persone a chiedermi se avevo dato dei contributi ad Angelica Prestianni.>; io ho fatto sono il c/c alla Monte Paschi dove ho fatto passare tutti i bonifici. Io nella mia posta elettronica conservo 400 mail e non ho intenzioni di cancellarli, li ho stampati e li ho mandati pure al nazionale anche se non so al Nazionale cosa sono andati a dire di questa persona; purtroppo, siccome erano persone sconosciute a Bronte, si sono ritrovate in una posizione troppo grande per loro e gli ha dato fastidio perché tutti dicevano < non c'è Angelica? Deve venire Angelica!> E' stata Angelica che ha girato con tutti gli operai del Comune, con le tute, per andare a riprendere tutto quello che c'è lì dentro; anche il Consigliere Di Mulo ha dato una scrivania. Chi è andata da Di Mulo a caricarsi la scrivania? La sottoscritta! Poi, per quanto riguarda ancora il telefono rosa, io sono costretta a fare una richiesta; se non viene dato il canone telecom alle altre associazioni, caro vice Sindaco se non viene dato, perché domani arriveranno sicuramente delle richieste per il canone telecom, si deve staccare immediatamente l'utenza del telefono rosa. Fanno le conferenze nei Comuni e chiedono un corrispettivo di contributo e si pagheranno così la telecom. perché non si può andare solo a fare una manifestazione l'anno. Si deve girare! Si devono mettere soldi di tasca, questo significa volontariato. Il volontariato non è un lavoro. Io so cosa è il volontariato, l'ho fatto; non ho mai fatto demagogia politica perché lì dentro non ci sono persone appartenenti al mio partito, e lei questo lo può dire... (Voce fuori microfono); ora sono in un altro partito, ora qua c'è demagogia politica, perché il Consigliere Spanò purtroppo si fa fare delle flebo da persone che stanno in un'azienda sanitaria, si fa fare le flebo di veleno e li viene a buttare qua; è questa la questione perché lei non è una persona cattiva, perché lei sa cosa significa volontariato. Mi creda, non si faccia fare più di queste flebo. Parli con la sua testa, colleghi il cervello alla bocca e non si faccia fare delle flebo da persone velenose; perché hanno pensato di distruggermi tre anni fa a livello lavorativo, ma non ci sono riusciti."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo: "Ci auguriamo che molte associazioni siano presenti a Bronte per operare e che possano avere l'adsl e il telefono del Comune. In questo caso stanno operando bene. Abbiamo ricevuto in questi giorni una circolare da parte del funzionario responsabile, dr. Capaci, in merito all'IMU prima casa. So che la Commissione la sta attenzionando. Noi, alcuni consiglieri comunali che abbiamo firmato, desideriamo che questa risoluzione sia propedeutica anche rispetto a tutta l'attività che fa la Commissione e che possa essere oggetto di dibattito anche del prossimo Consiglio Comunale perché riteniamo che una sensibilizzazione questo Consiglio Comunale può farla rispetto agli organi istituzionali nazionali affinché ripristinino il decreto Monti."

Il Presidente: "Da quello che hanno detto in Commissione, mi è parso di capire che non abbiamo molti spazi per muoverci."

Il Consigliere Sanfilippo: "No..., fare una lettera di sensibilizzazione ai preposti, cioè deputati, residente del Consiglio, affinché ripristinino il decreto Monti sulla seconda casa anche perché a



COMUNE DI BRONTE

gennaio diventerà per tutto il territorio nazionale come prima casa. Chiediamo che venga ripristinata perché significherebbe un'operazione costosa per i cittadini residenti all'estero.”

Il Presidente: “Iscritti all’AIRE più che residenti all’estero”.

Esauriti i punti posti all’Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta consiliare è conclusa alle ore 22,00.



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

CARUGNO ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal **29 OTT, 2014** al **12 NOV, 2014** senza opposizioni o reclami.

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il **09 NOV, 2014**

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE